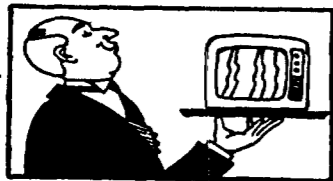


Conto alla rovescia (saltati ostacoli tecnici e politici) per la pay tv

Telepiù 1: paga il tuo film

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



DIogene ANNI D'ARGENTO (Raidue, 13.15) Salute e assistenza sono i due argomenti all'ordine del giorno nella rubrica curata dalla redazione Diritto del cittadino e dedicata alla terza età.

TV DONNA (Tmc, 13.30) Il salotto quotidiano di Carla Urbani apre i suoi battenti ai giovani. Ogni martedì il programma dedicherà agli studenti una rubrica con informazioni pratiche e teoriche sul mondo professionale.

IL MONDO DI QUARK (Raiuno 14) Il cuculo parassita è il titolo del documentario di John Foster presentato oggi nel programma di Piero Angela. Questo volatile ha un insolito e particolarissimo comportamento: la madre cuculo deposita le sue uova nel nido di altri uccelli.

ROCK CAFÉ (Raidue, 18.30) Sarà Vasco Rossi il protagonista, oggi e domani, del programma musicale di Raidue, intervistato a Parigi prima del suo concerto a «La cigale».

HO FATTO 13111 (Tmc, 20.30) La cronaca rosa al centro de gioco a quiz di Luciano Raspoli. Interverranno come esperti in materia, l'attrice Eva Grimaldi, i giornalisti Moreno Marucco, Carla Pilloli e Santi Urso.

UN TERNO AL LOTTO (Raitre 20.30) Proseguono gli appuntamenti di Oliviero Beha con il mondo del lavoro. Stavolta gli ospiti sono Luciano Lama e il magistrato Raffaele Guariniello.

CIAC (Retequattro 22.25) Vincitori e vinti al Festival di Cannes un giorno dopo la sentenza della giuria capitanata da Roman Polanski. Un servizio dalla Croisette metterà a paragone Madonna e Francesca Dellera che si sono contese (si fa per dire) fotografi e fans.

BABELLE (Raitre, 22.40) Chiuso il Salone del libro di Torino si continua a parlare di libri in tv. E si continua riprendendo l'argomento che a Torino è andato più forte: l'umorismo, la satira politica, la commedia.

QUALE REPUBBLICA (Radiouno 6) Sette ore di diretta per discutere sulle riforme costituzionali. Questa l'edizione speciale del Grl nella quale si alterneranno gli interventi di leader di partito, costituzionalisti, universitari, operai e dei promotori delle riforme.



«Blade Runner», il film di Ridley Scott, è stato scelto da Telepiù 1 per inaugurare il primo giugno la tv a pagamento.

Il trucco non c'è ma si vede

L'iniziativa con la quale è stato dato il via alla campagna di abbonamenti per Telepiù 1 (dall'inizio di giugno dovrebbe diventare la prima emittente a pagamento) è del tutto lecita. La società che gestisce Telepiù 1 e le sue due sorelle si affida allo strumento dell'offerta condizionata: raccoglie abbonamenti e vende decodificatori - il segnale della tv a pagamento è criptato - in vista dell'inizio delle trasmissioni in caso contrario, i sottoscrittori saranno rimborsati. La campagna di abbonamenti fu lanciata già qualche mese fa e sospesa per intervento di Mammi. Probabilmente, l'immenza del rilancio delle concessioni consigliava di non strafare.

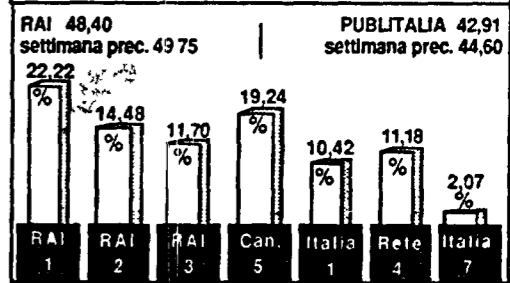
Dunque Telepiù 1, prima pay tv italiana tutta dedicata al cinema, debutterà (e quindi sparirà dai teleschermi non abbonati) il primo giugno, superando d'un balzo tutti gli ostacoli tecnici e soprattutto politici. Titolo d'apertura Blade Runner di Ridley Scott. Costi e modalità restano quelli già annunciati in precedenza. Rumorà aperta al grande pubblico solo Anteprema, notiziario di spettacoli.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO Partiam partiam per l'ennesima volta. La pay tv esce dal suo limbo per dirci che, ebbene sì, il primo giugno parte davvero il che significa anzitutto l'interruzione della programmazione gratuita e universale per entrare, diciamo così, in clandestinità pagata. I tecnici del gruppo (costituito da dieci soci di cui uno si chiama Silvio Berlusconi) dicono nel loro gergo che dalle ore 24 del 31 maggio Telepiù 1 sarà «criptata» e venerdì ci vorrà il decodificatore. Insomma, chi vuole dovrà pagare 150.000 lire di accesso poi almeno due mesi di canone (36.000 lire al mese) e avrà a casa un apparecchio di facile uso la cui manutenzione è a spese della ditta. E così soltanto gli eletti paganti potranno vedersi in prima visione tv il bellissimo Blade Runner di Ridley Scott, degna apertura di una prima giornata a tutto cinema veramente succulenta.

E ha perfino ragione a sottolineare che del resto la pay tv negli Usa fiancheggia un sistema di sfruttamento cinematografico sano e vitale in tutte le sue forme e molto più articolato del nostro (oltre alla pay tv offre anche la pay per view, oltre al cavo, ai network e alle piene di gente). Peccato che da noi, oltre ad arrivare buona ultima in Europa la pay tv venga ad aggiungersi a un sistema già srotolato dal duopio Rai-Fininvest e che non offre alcun spiraglio alla libera iniziativa tanto cara a Berlusconi. Il probabile (auspicato da Cecchi Gori e ventilato anche dal presidente Manca) ingresso della Rai con un suo 10% parallelo alla Fininvest non farebbe che confermare la spartizione ad

Ascolto TV dal 12/5 al 18/5 ore 20.30/22.30



Auditel «Scommettiamo che...?» ascolto record e primato con 9 milioni di spettatori

ROMA. Con 9 milioni e 344 mila spettatori, la sesta puntata di Scommettiamo che...? si aggiudica il primo posto in classifica e l'ascolto più alto della sua camera (23,23% di share). Nonostante il successo del varietà di Raiuno nella settimana compresa fra il 12 e il 18 maggio la prima rete ha perso un paio di punti nella fascia oraria 20.30-22.30 rispetto alle rilevazioni dell' settimana precedente.

Raitre La «casa» di Laurie

Un film sulla teologia e sulle macchine un numero di macchine che cercano di compiere il balzo da zero a uno: così Laurie Anderson musicista e performer d'avanguardia presentava l'86 il suo film-concerto home of the brave (in prima visione tv questa sera su Raitre, alle 0.20). Nel spettacolo ripreso, la Anderson con una lingua primitiva e sperimentale tecnologica, gioca o immagina del futuro: «onoma pop, funky e minimalismo ospiti come lo scrittore William Burroughs o il chimista Adrian Belew. Affascinante e caleidoscopico, Home of the brave stravolge i canoni classici tanto del videoclip che del film-concerto.

Fininvest Un mezzogiorno per Funari?

ROMA. Gianfranco Funari e Gianni Boncompagni nuove star della Fininvest? L'ex conduttore di Mezzogiorno è il regista di Domenica in potrebbe approdare alla tv commerciale, sembra anzi che siano stati già contattati dal gruppo di Berlusconi. Le trattative con Funari riguarderebbero il programma del mezzogiorno, la Anderson con una lingua primitiva e sperimentale tecnologica, gioca o immagina del futuro: «onoma pop, funky e minimalismo ospiti come lo scrittore William Burroughs o il chimista Adrian Belew. Affascinante e caleidoscopico, Home of the brave stravolge i canoni classici tanto del videoclip che del film-concerto.

Grid of TV and radio program listings for channels Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Each cell contains a time slot and program title.